

9° Censimento dell'industria e dei servizi
e Censimento delle Istituzioni non profit

Check-up del Lazio
alla luce dei dati censuari

La rilevazione sul territorio: il Lazio

ALESSANDRO RINALDI

Dirigente studi e ricerche

SI.CAMERA



CENSIMENTO
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI 2011



Quando rispondere è utile per tutti.

ROMA, 23 GIUGNO 2014

Considerazioni introduttive

La trasformazione dei censimenti (per tacere delle indagini statistiche *tout court*): da rilevazioni porta a porta a «smart surveys»

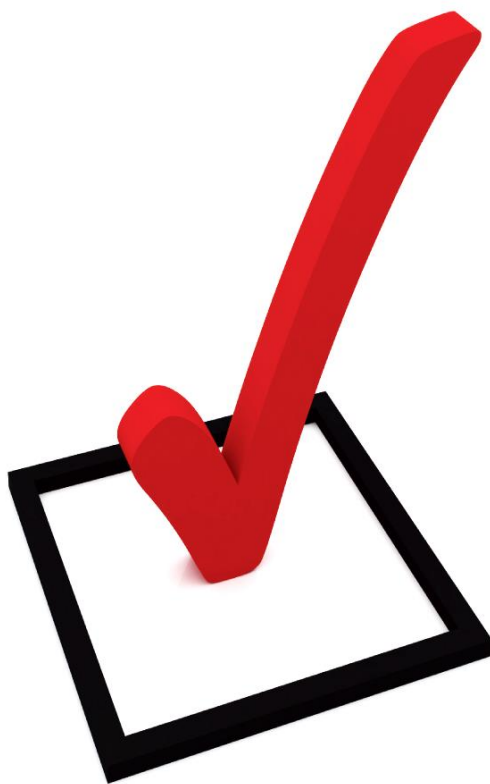
- ✓ Viviamo un periodo di grandi trasformazioni, aspetto che investe in modo rilevante i nostri sistemi di indagine statistica.
- ✓ La “buona statistica” è quella che rileva e intercetta il cambiamento, e che attraverso processi trasparenti, confrontabili e replicabili fornisce riscontri quantitativi anche per fenomeni di non facile misurazione.
- ✓ Il cambiamento investe il nostro modo di rilevare i fenomeni sotto due punti di vista:
 - con riferimento alla **modalità di ottenimento dei dati**;
 - con riferimento a **ciò che viene rilevato**, con implicazioni sulla metainformazione.

Considerazioni introduttive

I nuovi censimenti

- ✓ Nel censimento 2011, ha assunto un ruolo determinante la valorizzazione a fini statistici degli archivi amministrativi, tra i quali spiccano quelli detenuti dalle Camere di commercio.
- ✓ Unioncamere e Istat sono impegnate da tempo su questo terreno, operando nella direzione di una razionalizzazione dell'insieme delle informazioni statistiche da raccogliere presso le imprese, nel miglioramento dell'integrazione e della condivisione dei dati forniti - e, quindi, disponibili a fini statistici – e, contemporaneamente, nella massimizzazione dell'uso di dati amministrativi.
- ✓ Rispetto ai canali, questa edizione del censimento tendente al «paperless» ha visto crescere l'adozione del WEB (due terzi in Italia, 72% nel Lazio, (80,4% a Roma).

IL CENSIMENTO NEL LAZIO



- 1** IL CONTESTO
- 2** LA RETE DI RILEVAZIONE
- 3** LA RILEVAZIONE E LE OPERAZIONI CENSUARIE
- 4** SPUNTI E RIFLESSIONI



CENSIMENTO
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI 2011



Camera di Commercio
Roma

ROMA, 23 GIUGNO 2014

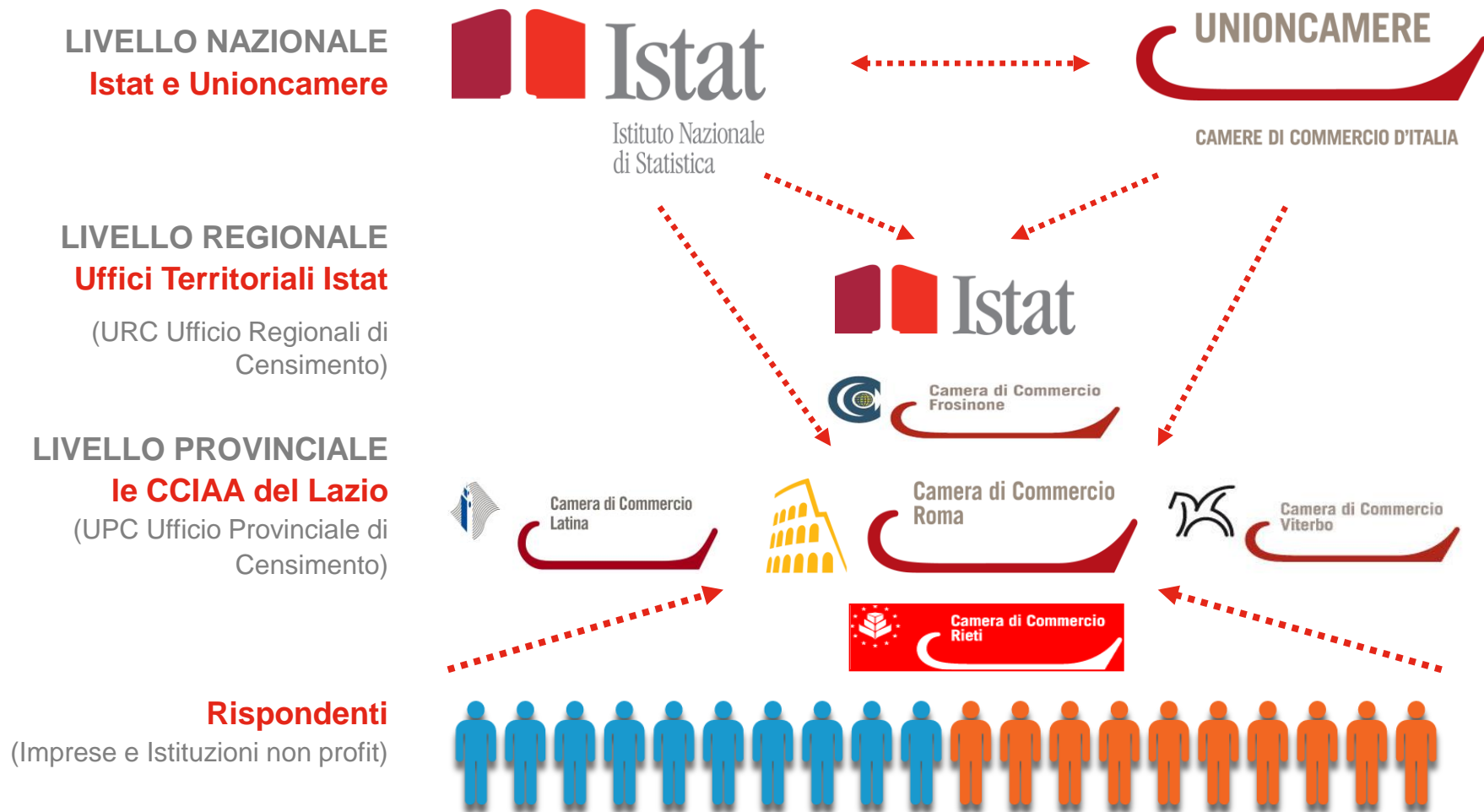
1. Il Lazio: contesto

- ✓ I soggetti coinvolti nella rilevazione
- ✓ Gli Uffici Provinciali di Censimento presso le cinque Camere di Commercio
- ✓ Le unità da censire

1. Il Lazio: il contesto

A.Rinaldi – B.Cavalli

I soggetti coinvolti nella rilevazione



1. Lazio: il contesto

Gli Uffici Provinciali di Censimento presso le cinque Camere di commercio

Il PGC e le relative **circolari Istat di attuazione**, che ne disciplinano in dettaglio gli aspetti tecnici e organizzativi, stabiliscono funzioni e compiti degli UPC:

Attività propedeutiche

- + selezione e nomina dei **rilevatori** e i loro **coordinatori**;
- + organizzare e svolgere l'**attività di formazione** ai rilevatori e coordinatori (*in collaborazione con l'URC*);
- + predisporre uno **sportello per l'accettazione dei questionari**.

Attività di rilevazione

- + svolgere le rilevazioni sulle imprese e sulle Istituzioni non profit;
- + **assistere le unità** nella compilazione dei questionari;
- + **registrare e revisionare i questionari** secondo il piano di controllo Istat;
- + monitorare l'andamento delle rilevazioni e **intervenire nei casi di criticità**;
- + **gestire i solleciti** alle unità non rispondenti;
- + effettuare la **rilevazione diretta sul campo** presso le unità non rispondenti;

Attività sanzionatorie e

- + accertare casi di **violazione dell'obbligo di risposta**;
- + confezionare e trasmettere all'Istat il materiale censuario;
- + redigere la **rendicontazione dei costi sostenuti**;
- + monitorare e assicurare il **buon andamento** di tutte le attività.

2. Il Lazio: la rete di rilevazione

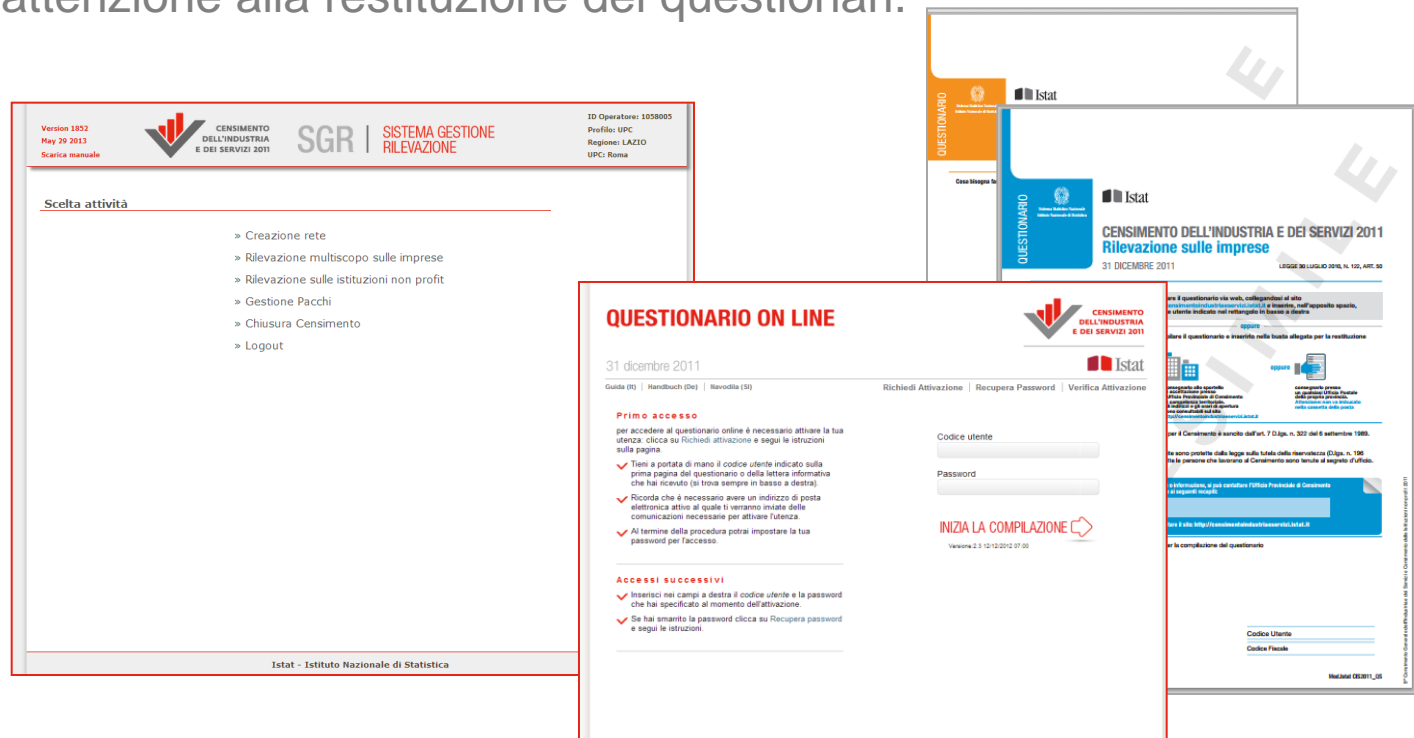
- ✓ La rete di rilevazione nel Lazio
- ✓ Gli strumenti della rilevazione
- ✓ L'operato della rete: alcuni numeri

2. Il Lazio: la rete di rilevazione

Gli strumenti della rilevazione

A.Rinaldi – B.Cavalli

Uno dei principali strumenti realizzati dall'Istat a supporto della rilevazione sulle imprese e di quella sulle istituzioni non profit è stato il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR), in grado di monitorare tutte le fasi del processo produttivo, con particolare attenzione alla restituzione dei questionari.



2. Il Lazio: la rete di rilevazione

L'operato della rete: alcuni numeri

La rete di rilevazione ha visto il coinvolgimento di 238 operatori censuari afferenti agli UPC (8% del totale nazionale), 6 Responsabili Istat Territoriali attivi presso l'UPC e 192 rilevatori, il 66% dei quali dipendente interno della CCIAA.

238

Composizione delle risorse umane degli UPC, per profilo assegnato – Valori assoluti e percentuali

UFFICIO PROVINCIALE DI CENSIMENTO	Responsabile e altro personale di staff	Coordinatori	Rilevatori		Operatori di back office	Totale
			Totale	% interni alla CCIAA		
Viterbo	2	2	11	50,0	394	15
Rieti	1	1	9	100,0	258	12
Roma	8	7	132	77,1	382	153
Latina	1	1	19	100,0	333	23
Frosinone	3	1	21	0,0	279	35
Lazio	15	12	192	65,8	361	238
ITALIA	268	193	2.257	47,0	329	2.917

Fonte: SGR, Fascicoli territoriali Istat

- ✓ La spedizione dei questionari: i plichi inesitati
- ✓ L'andamento della rilevazione e la restituzione dei questionari
- ✓ Le attività volte al recupero dei “non rispondenti”
- ✓ I canali di restituzione dei questionari e i risultati finali
- ✓ L'accertamento della violazione dell'obbligo di risposta

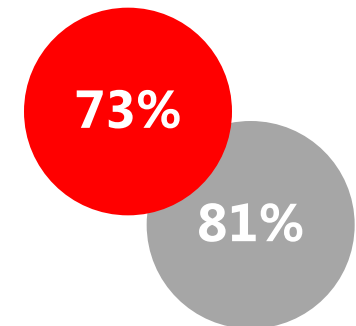
3. Il Lazio: la rilevazione e le operazioni censuarie

A.Rinaldi – B.Cavalli

La spedizione dei questionari: i plichi inesitati

La spedizione dei questionari alle imprese e alle istituzioni non profit presenti nelle liste precensuarie è stata realizzata da Poste Italiane a partire dal 3 settembre 2012. Complessivamente, la consegna dei questionari nel Lazio ha avuto un **esito positivo nel 73% dei casi**, un dato **molto inferiore alla media italiana (81%)**.

La dimensione inattesa dei questionari non consegnati ha comportato un aggravio di lavoro per gli UPC che hanno dovuto gestire e risolvere tutti i casi di mancata consegna postale.



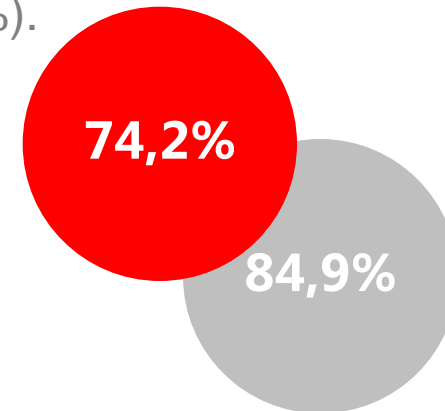
Fonte: SGR, Fascicoli territoriali Istat

3. Il Lazio: la rilevazione e le operazioni censuarie

A.Rinaldi – B.Cavalli

L'andamento della rilevazione e la restituzione dei questionari

Dopo un percorso di rilevazione complesso, a conclusione del Censimento, il Lazio ha presentato un **livello di restituzione** (pari al 74,2%) di 10 punti percentuali **inferiore alla media nazionale** (84,9%).



A partire dal mese di ottobre, per favorire la restituzione dei questionari l'Istat ha effettuato un **piano di solleciti** a livello centrale tramite posta elettronica certificata (PEC), 570 mila a livello nazionale (276 mila via PEC), 54 mila nel Lazio (circa la metà via PEC).

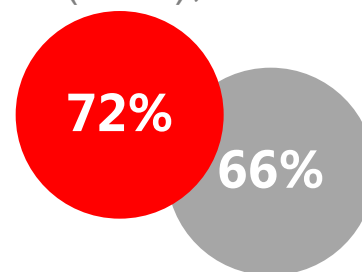
Fonte: SGR, Fascicoli territoriali Istat

3. Il Lazio: la rilevazione e le operazioni censuarie

A.Rinaldi – B.Cavalli

I canali di restituzione dei questionari e gli esiti finali

Il 72% dei questionari restituiti nel Lazio è stato compilato e inviato via web, un dato molto superiore alla media nazionale (66%), ma contrassegnato da una elevata variabilità tra province.



Questionari restituiti per canale e Ufficio Provinciale di Censimento – Valori assoluti, percentuali e posizione nella graduatoria nazionale per tasso di restituzione dei questionari via web

UFFICIO PROVINCIALE DI CENSIMENTO	Web			Uffici postali		UPC		Rilevatori		Totale	
	V.a.	%	Pos.	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Viterbo	1.842	53,5	92°	478	13,9	472	13,7	653	19,0	3.445	100,0
Rieti	841	43,5	101°	107	5,5	263	13,6	722	37,4	1.933	100,0
Roma	28.384	80,4	2°	2.987	8,5	2.619	7,4	1.329	3,8	35.319	100,0
Latina	3.952	71,0	22°	391	7,0	754	13,5	469	8,4	5.566	100,0
Frosinone	1.964	38,3	103°	372	7,3	638	12,5	2.148	41,9	5.122	100,0
Lazio	36.983	72,0	-	4.335	8,4	4.746	9,2	5.321	10,4	51.385	100,0
ITALIA	418.385	66,4	-	69.987	11,1	86.701	13,8	54.687	8,7	629.760	100,0

3. Il Lazio: la rilevazione e le operazioni censuarie

A.Rinaldi – B.Cavalli

L'accertamento della violazione dell'obbligo di risposta

A conclusione della raccolta dei dati, gli UPC hanno svolto le attività di accertamento della violazione dell'obbligo di fornire dati statistici. A livello nazionale, sono state inviate oltre 66 mila diffide alle unità non rispondenti, pari al 9 per cento delle unità in lista precensuaria, di queste quasi 13 mila sono state gestite dagli UPC del Lazio.

Esito delle diffide ad adempiere – Valori assoluti e percentuali

	Unità con diffida ad adempiere effettuata		Di cui restituite dai rispondenti		Di cui chiuse con esito non rilevata (a)		Di cui con invio accertamento ad Istat	
	V.a.	% su unità in lista	V.a.	% su diffidate	V.a.	% su diffidate	V.a.	% su diffidate
Lazio	12.759	18,4	5.378	42,2	2.256	17,7	4.954	38,8
Italia	66.825	9,0	34.125	51,1	10.341	15,5	17.758	26,6

(a) Unità cessata, irreperibile, fuori campo di osservazione, eccetera.

Fonte: SGR, Fascicoli territoriali Istat

4. Spunti e riflessioni

A.Rinaldi – B.Cavalli

Nel corso delle operazioni censuarie Istat e Unioncamere si sono trovate a dover affrontare alcune questioni, insieme alla rete di rilevazione.

- ⊕ L'elevata incidenza di **questionari non consegnati da Poste**. A Censimento ultimato i plichi inesitati risolti dai rilevatori come “unità non rilevate” sono ridotti grazie al lavoro di ricerca compiuto dalla rete e dall'intervento centrale con le PEC.
- ⊕ La necessità di incentivare il più possibile l'utilizzo del **canale di restituzione online**.
- ⊕ Nel corso del Censimento, in modo innovativo e in via sperimentale Istat e Unioncamere hanno fatto ricorso all'invio massivo di **messaggi di posta attraverso PEC**, strumento utilizzato a livello centrale per fornire supporto alla rete censuaria in quattro diverse fattispecie: contatto inesitati, invito alla compilazione, sollecito alla compilazione e diffide ad adempiere.